

# WALLPAPER MANIA

A CURA DELL' ARCH. PAOLA MARPILLERO

## I GRANDI RITORNI

"Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano" intonava Venditti nella sua celebre canzone, e spesso è così: accade nella vita, accade nei rapporti umani e continua ad accadere nella moda. La moda, quel continuo susseguirsi di tendenze che per un dato periodo orientano il nostro gusto verso alcuni elementi che si rendono riconoscibili, imponendosi nel dettame collettivo. Ogni trend porta con sé una chiave di lettura peculiare, risultato di un panorama contestuale permeato da specificità legate a un tempo e a un luogo.

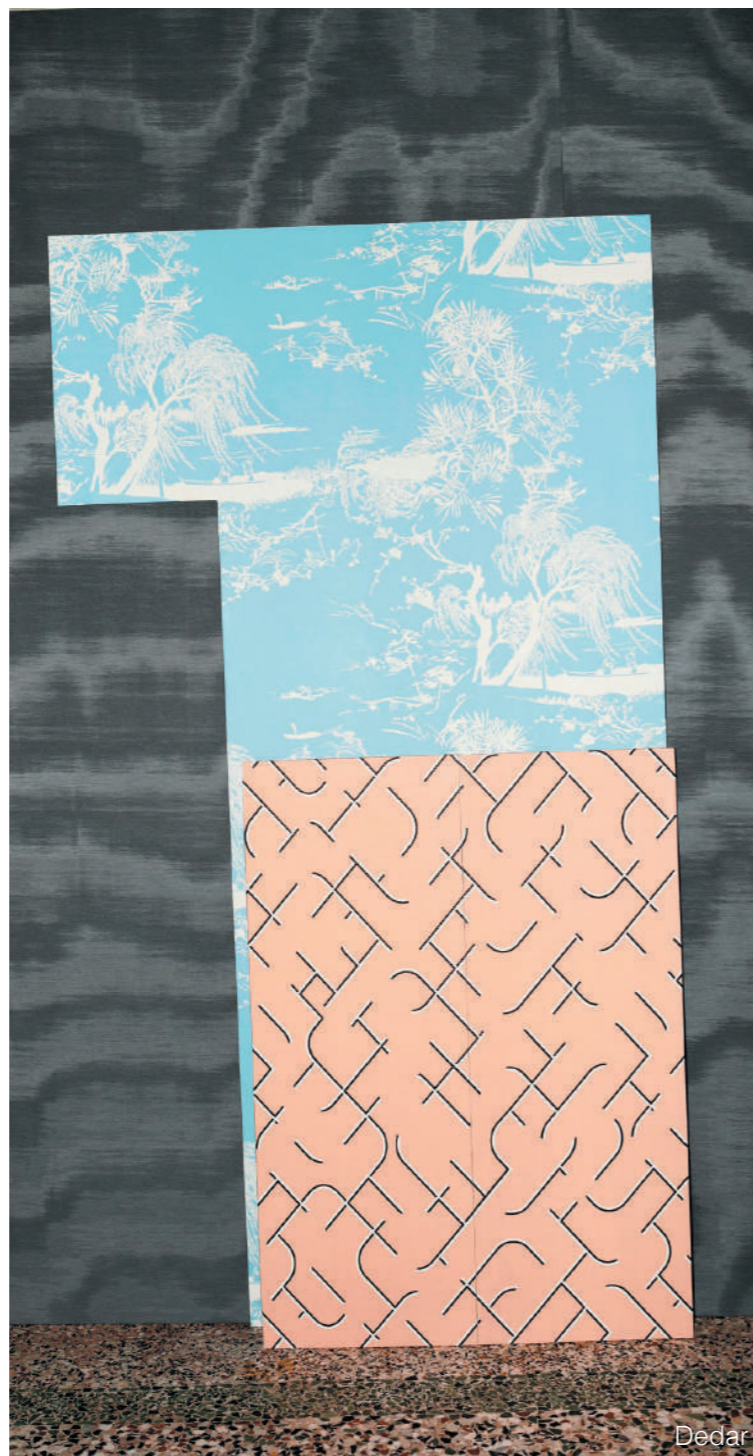
Al cambiare delle condizioni, ciò che si imponeva in un dato momento verrà immediatamente surclassato da un nuovo stimolo che si farà sempre più vitale, fino a superarlo. Passerà poi del tempo e dopo quei giri immensi lo vedremo all'improvviso tornare, per riaffermarsi ancora una volta come contemporaneo - perché sì, alla fine tutto torna.

Vale questa regola anche nel mondo del design? In questa rubrica, numero dopo numero, scopriremo che anche nel nostro settore la risposta è "sì". Anche l'architettura degli interni è fatta infatti di tendenze che si susseguono, di stili che prendono forma caratterizzando l'abitare di un dato tempo. Oggi, in un contesto tecnico e tecnologico nel quale il progresso continua incessantemente a proporci soluzioni ed opportunità, scopriamo che spesso queste vengono applicate su prodotti che trovano le loro origini in tempi ben più lontani da quelli presenti. Perché si sa, il passato è sempre il riferimento al quale il presente si appiglia e dal quale il futuro prende forma.





Dedar



Dedar

## LA CARTA DA PARATI

Con cosa iniziare? La carta da parati, perché no! Un esempio di un componente decorativo e di arredo di gran moda nel passato, poi tramontato per essere ricoperto da una allure di obsoleto della quale oggi però di nuovo si spoglia, tornando prepotentemente alla ribalta.

“Qualunque cosa tu abbia nelle stanze, pensa prima ai muri.”  
(Laura Ashley)

Le pareti di una casa sono la carta bianca sulla quale la fantasia può liberarsi; da qualche tempo, protagonista indiscussa nella valorizzazione degli interni, è tornata ad essere la carta da parati. Una novità? Decisamente no.

## UNO SGUARDO AL PASSATO

Le sue origini sono tanto lontane quanto affascinanti e rispondono al bisogno di rendere il proprio luogo di vita piacevole. Senza voler andare indietro fino agli uomini della preistoria, che già però sentivano il bisogno di abbellire le loro caverne dando forma alle pitture rupestri, il parato trova le sue origini in Cina.

Arriverà in Occidente alla fine del '400, in un contesto nel quale la decorazione parietale era affidata ad affreschi, dipinti e arazzi in tessuti pregiati, destinati a imperatori e re. Con l'avvento della carta da parati si presenterà una soluzione più economica, grazie allo sviluppo di una tecnica che utilizzava blocchi di legno per stampare su singoli fogli di carta straccia, i “domino”. Inizialmente i motivi venivano stampati in bianco e nero, applicandovi solo dopo inchiostri colorati, uniti successivamente affinché il motivo venisse ripetuto.

La svolta si ebbe riuscendo a produrre un rotolo di fogli, incollati insieme già prima della stampa, tali da poter disegnare motivi di grandi dimensioni ripetuti. La carta da parati diventa una moda: l'effetto trompe-l'oeil in Francia, le stampe floreali in Inghilterra, fino ai motivi geometrici anni '70. Grandi artisti come C. R. Mackintosh, Laura Ashley, A. Warhol e Vivienne Westwood, la adoreranno.

Progressivamente però, l'utilizzo delle carte da parati inizia ad apparire obsoleto, riconducibile nell'immaginario collettivo alle vecchie case demodé di parenti lontani. Al suo posto, bianchi muri minimalisti riempiono di luce le nostre case, relegando le carte a vecchi incubi d'infanzia. Il tempo di scrivere questa frase e boom, è ormai dal 2020 che questo mezzo decorativo torna ad essere riscoperto con tutte le novità che oggi porta con sé.



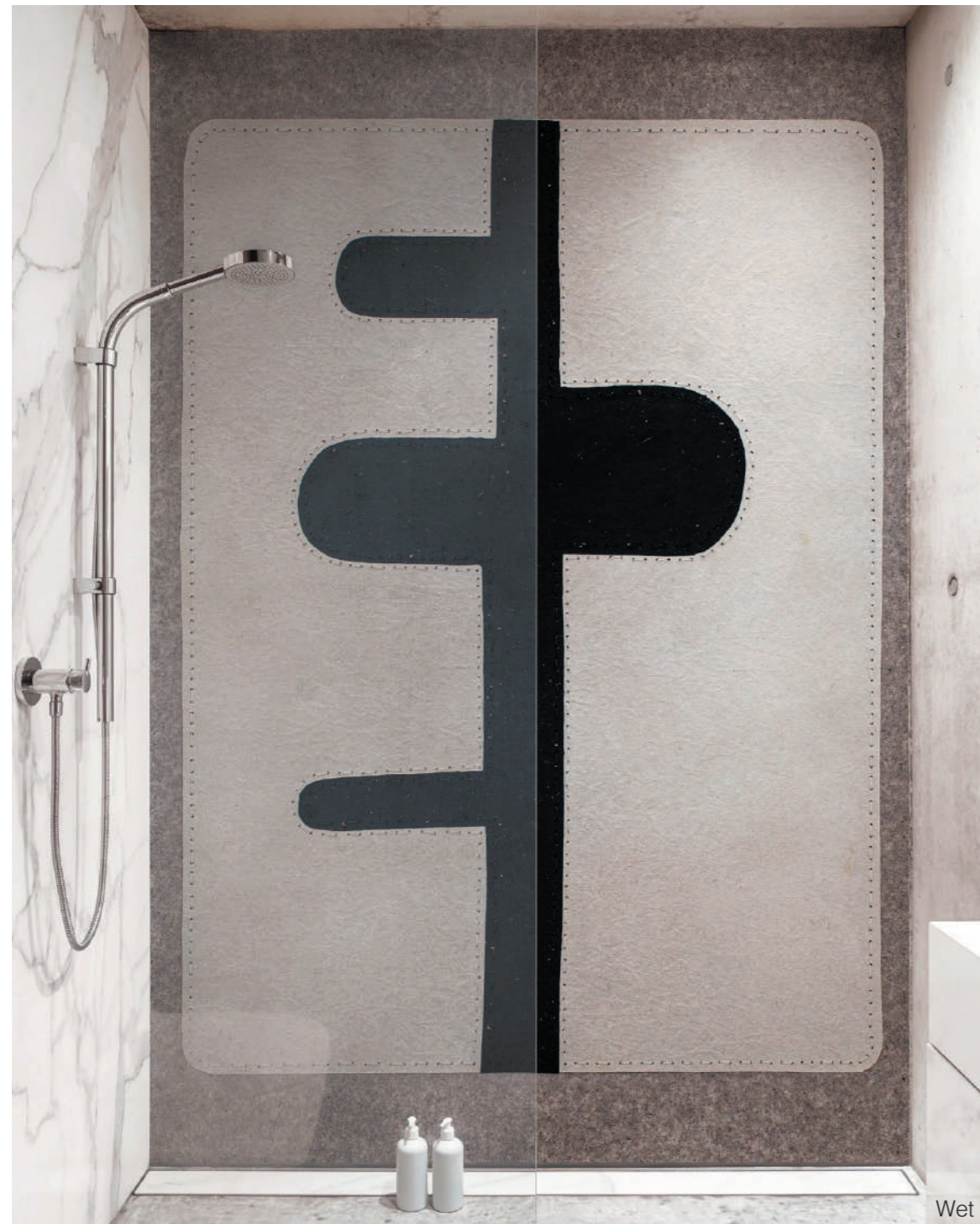
Rubelli



Rubelli



Rubelli



Wet



Rubelli



Wall&deco



Wall&deco

### LE NUOVE OPPORTUNITÀ

La stampa digitale oggi supera il limite in larghezza della stampa meccanica, permettendo di sviluppare grandi decori su grandi formati.

Le tipologie stesse si sono moltiplicate e includono matericità diverse: carte viniliche, metallizzate, TNT, carte in seta, paglia, lino o rafia, strutture gofrate, effetti materici, spatolature, decori in rilievo o carte che, grazie all'uso di materiali tecnologici e resistenti, possono avere capacità fonoassorbente o coibentante. Addirittura carte per esterni.

La carta da parati non è più un elemento solo decorativo personalizzabile ed estremamente versatile, ma assume caratteristiche funzionali specifiche, tali da renderla uno strumento per risolvere problemi architettonici.

Le carte possono essere lavabili, resistenti al fuoco, impermeabili e waterproof, utilizzabili in senso verticale o orizzontale, adatte ad ogni ambiente, persino bagno e cucina. Dal punto di vista stilistico le possibilità sono illimitate e permettono di ottenere pareti dinamiche, tridimensionali, scenografiche, con stili e iconografie infinite: motivi di ispirazione naturale, temi floreali ed esotici, ma anche stampe geometriche, iconografie simboliche, visioni prospettiche e i classici damascati reinterpretati con motivi grandi o piccoli.



Missoni



Missoni

**I BRAND**

Designers, architetti, grandi brand del mondo degli interni e non solo, artisti, stilisti e aziende più o meno di nicchia arricchiscono le proprie collezioni con capsule collections dove non vi è limite alla fantasia, creando persino motivi ad hoc.

E, diciamocelo, cosa piace oggi più della personalizzazione? L'unicità di un prodotto che è frutto della propria creatività al quale le tecnologie odierne permettono di dare forma, wow! Ce ne è insomma per tutti i gusti.

**LE TENDENZE**

2022 e carta da parati: mai così di moda, mai così evocativa, mai così necessaria, perchè? La risposta è ancora una volta legata al contesto: questi anni così difficili hanno posto infatti nuove sfide alla casa.

Oggi è necessario concepire ambienti di vita accoglienti, facendoci assaporare una libertà che non ci è data ma che può venire dall'interno.

Ecco allora che la carta da parati è la perfetta occasione per concepire la stanza come una scenografia, dove ogni elemento contribuisce al benessere dei suoi attori.

1. Lo spazio aperto entra tra le mura di casa, rispondendo al nostro bisogno di natura con motivi floreali e botanici: flora e fauna sono le protagoniste;
2. La nostra voglia di ordine, la necessità di avere il controllo, si traduce con il ritorno delle righe: siano esse intepretate con bordi sfumati o a blocchi più o meno spessi, in contrasto cromatico o in nuance;

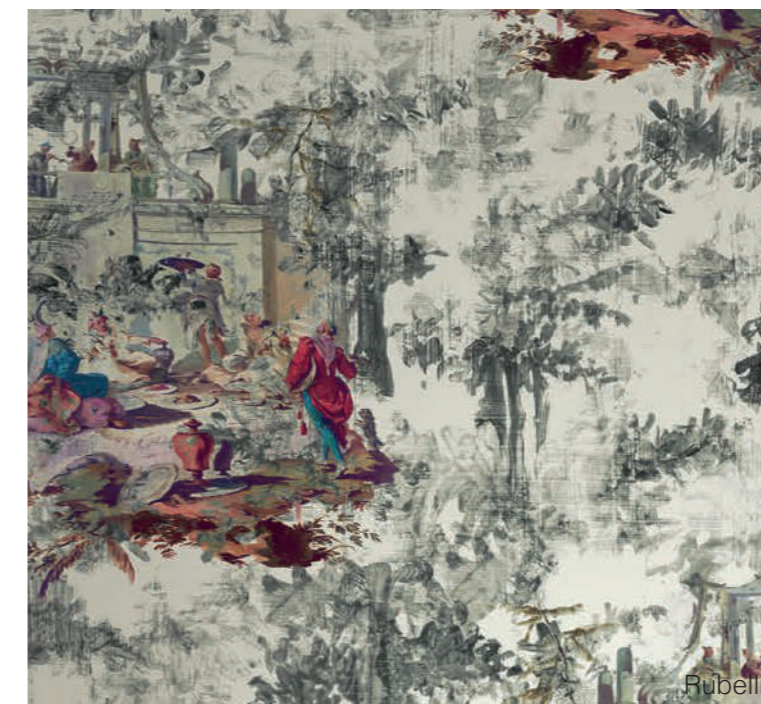
3. Viaggiando con la fantasia raggiungiamo paesi lontani, di ispirazione orientale, che si traducono in trame geometriche e modulari che creano pattern riconoscibili, tono su tono o con colori audaci;

4. La realtà che ci appare può anche non essere l'unica possibile: il ritorno della tecnica del trompe-l'oeil riesce ad andare oltre al limite del muro, restituendo mondi tridimensionali che trasformano lo spazio.

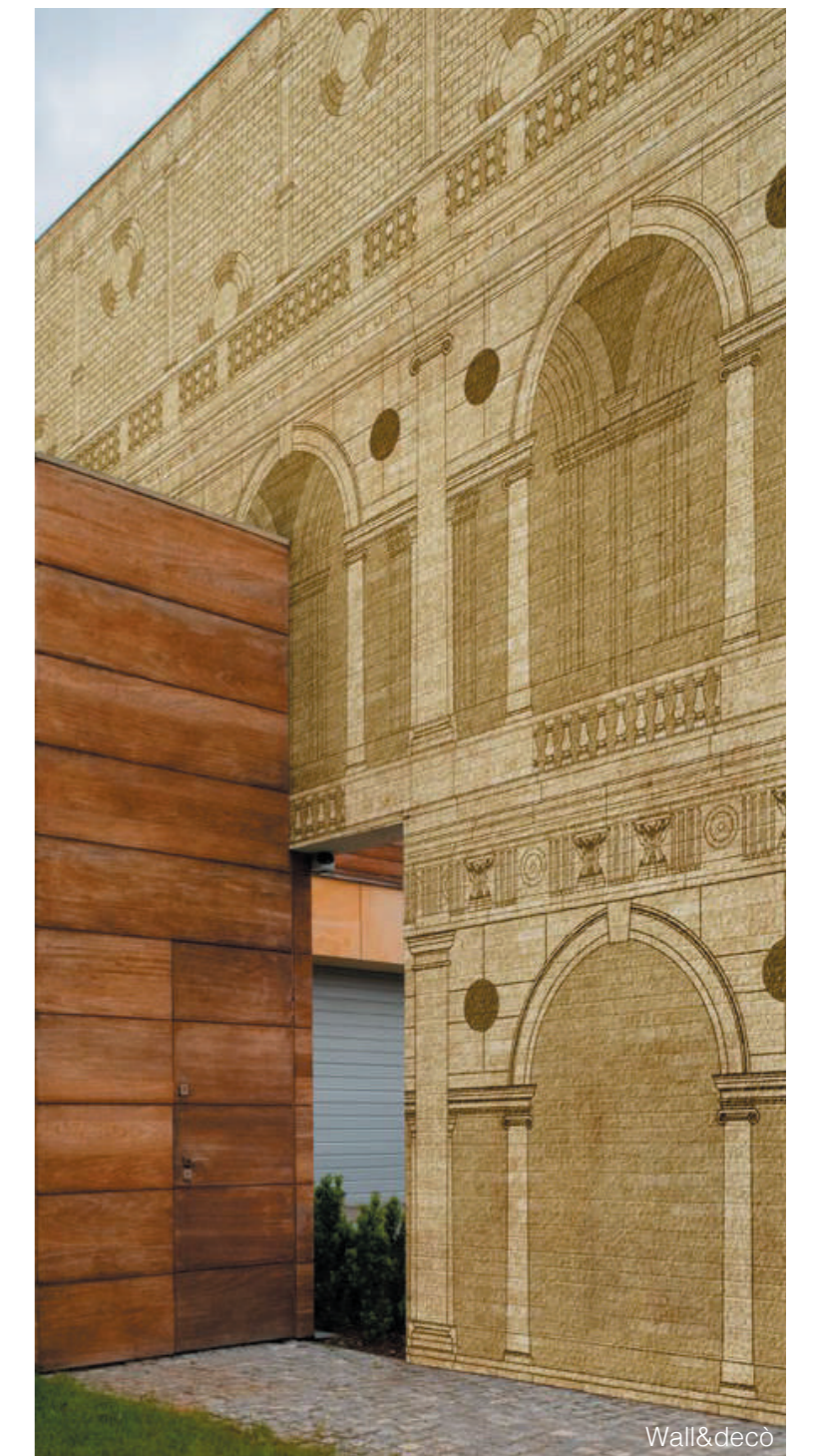
E allora via libera alle contaminazioni tra stili diversi, alle commistioni tra vecchio e nuovo, tra presente e mondi lontani, tra superfici e matericità diverse; parola d'ordine "usare la fantasia per stare bene".



Fabscarte



Rubelli



Wall&decò

# vistacasa

ARREDAMENTO  
ARCHITETTURA  
BIOEDILIZIA  
DESIGN

05/02  
/22

N.108

Andrea Martinelli  
Architetto

Marco Mansutti  
Architetto

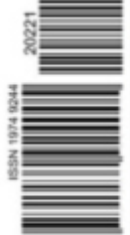
Studio Franzolini  
Architettura

CUMINI  
INTERIORS

COVASSIN

OAPPC di Udine

b.m. Editore Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n.48) art. 1, comma 1, NE/UD editore



ISSN 1124 0244

20221

Anno 300  
€ 4,50

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA